



CITTA' DI TORINO

## INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: NUOVO PROGETTO DI HOUSING SOCIALE IN VIA VAGNONE –  
RICHIESTA DI CHIARIMENTI SU CRITERI DI SELEZIONE, GOVERNANCE,  
RICADUTE ECONOMICHE E TERRITORIALI

La sottoscritta Consigliera Comunale,

### PREMESSO CHE

- la Giunta Comunale di Torino ha recentemente approvato, su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali Jacopo Rosatelli, le linee di indirizzo per l'avvio di un percorso di co-progettazione con enti del Terzo Settore finalizzato alla gestione del complesso immobiliare ubicato in via Vagnone 15, nel quartiere San Donato (Circoscrizione 4);
- l'edificio, di proprietà comunale, è stato oggetto di una completa ristrutturazione conclusasi a settembre 2024, con collaudo tecnico-amministrativo previsto entro giugno 2025. L'intervento ha richiesto un investimento complessivo di 6 milioni di euro, finanziato principalmente attraverso fondi PON METRO, integrati da un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti;
- il complesso, articolato in 32 unità abitative e numerosi spazi comuni, sarà destinato a ospitare un progetto di housing sociale, volto a rispondere in maniera integrata al crescente disagio abitativo e alle nuove forme di vulnerabilità sociale;
- il progetto mira a rispondere al disagio abitativo crescente e alle nuove vulnerabilità sociali, attraverso soluzioni abitative a durata variabile e servizi di accompagnamento alla persona, rivolti a una platea eterogenea che comprende over 65 autosufficienti, giovani, studenti fuori sede, persone con disabilità e famiglie in difficoltà;
- tra gli obiettivi dichiarati vi è quello di stimolare dinamiche relazionali positive tra generazioni e categorie sociali diverse, favorendo forme di mutuo supporto, responsabilizzazione reciproca e senso di comunità;

## CONSIDERATO CHE

- il complesso sarà affidato gratuitamente per vent'anni a un ente del Terzo Settore selezionato tramite procedura pubblica, chiamato a presentare un progetto innovativo che integri offerta abitativa, servizi di accompagnamento all'autonomia, attività socializzanti e forme di apertura al territorio;
- l'ente selezionato riceverà, inoltre, un contributo economico fino a 300mila euro da parte della Città di Torino, finalizzato all'arredamento completo degli spazi residenziali e comuni;
- i locali comuni comprendono un ampio terrazzo attrezzato con aree verdi per il relax, una cucina condivisa di 15 mq e due sale pluriuso di 85 e 37 mq, pensati per ospitare attività e incontri non solo tra residenti ma anche con la cittadinanza attiva e le realtà associative del quartiere;
- l'intervento rappresenta, per la città di Torino, un banco di prova rilevante nella sperimentazione di nuovi modelli di welfare urbano abitativo e relazionale, la cui riuscita dipenderà non solo dalla qualità architettonica e progettuale, ma soprattutto dalla coerenza dei criteri di selezione, dalla trasparenza nella governance, dalla partecipazione territoriale e dalla capacità di generare impatti sociali misurabili e duraturi;

## INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

1. quali siano i criteri e le modalità con cui verrà selezionato l'ente del Terzo Settore incaricato della gestione del complesso di via Vagnone 15, e in che modo si intenda garantire la massima trasparenza, equità e pubblicità nella procedura di assegnazione, assicurando pari opportunità di accesso anche a soggetti di piccole dimensioni e a realtà associative territoriali con comprovata esperienza in ambito sociale e abitativo;
2. quali caratteristiche dovranno possedere i progetti candidati alla gestione, con riferimento alla coerenza tra la proposta abitativa e i servizi di accompagnamento alla persona, alla capacità di promuovere la coabitazione solidale, e alla qualità e articolazione delle attività aperte al territorio, in un'ottica di vera inclusione e sviluppo di comunità.
3. quali saranno le modalità previste per la selezione dei residenti e quali i criteri utilizzati per garantire un accesso equo, una reale rispondenza ai bisogni emergenti e un bilanciamento tra le diverse fasce sociali e anagrafiche, al fine di preservare l'obiettivo dichiarato di mantenimento di una composizione sociale equilibrata e plurale;
4. se siano stati previsti strumenti strutturati per il monitoraggio in itinere, la valutazione dell'impatto sociale e la rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, con particolare attenzione agli obiettivi di inclusione, autonomia, benessere relazionale e partecipazione attiva dei residenti e della cittadinanza;
5. con quali modalità la Circoscrizione 4 e il tessuto associativo del quartiere San Donato verranno coinvolti sia nella fase di co-progettazione che nella gestione quotidiana degli spazi comuni, in un'ottica di continuità territoriale, progettazione orizzontale e connessione tra comunità residente e comunità esterna;
6. quali siano le tempistiche previste per la pubblicazione dell'avviso pubblico, la selezione dell'ente gestore e l'apertura effettiva del complesso a residenti e attività, alla luce del completamento dei lavori e dell'imminente conclusione del collaudo tecnico-amministrativo;
7. quali siano le motivazioni amministrative e le valutazioni tecnico economiche che hanno

condotto l'Amministrazione comunale ad adottare, per l'immobile di via Vagnone 15, lo strumento della concessione a titolo gratuito per la durata di vent'anni in favore del soggetto gestore selezionato, e su quali presupposti si fondi la convinzione che tale modalità rappresenti l'opzione più idonea a garantire una gestione efficace, sostenibile e coerente con le finalità pubbliche del progetto, in termini di efficienza allocativa delle risorse, valorizzazione dell'immobile e generazione di impatto sociale.

8. in che modo l'Amministrazione comunale intenda ammortizzare i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento – pari a 6 milioni di euro, in parte finanziati tramite mutuo con Cassa Depositi e Prestiti – e quali siano le strategie previste per garantire la sostenibilità economica del progetto nel tempo, anche alla luce della concessione gratuita dell'immobile per 20 anni e del contributo di 300mila euro previsto per l'arredamento, in un'ottica di equilibrio tra spesa pubblica e ritorno sociale dell'investimento.

Torino, 06/06/2025

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech